

Nuovo inizio

Per papa Francesco «tornare in Galilea» significa ricominciare dall'inizio, ritornare nel luogo della prima chiamata. La nostra Galilea è Podunajské Biskupice. Nel 1927 la superiora generale Sr. Theresia Beck sostenne la nuova Provincia Slovacca, che moveva i primi passi, con l'acquisto del castello. Lì si insediò la prima Casa provinciale.

Le suore lavorarono al restauro del vecchio castello per più di vent'anni. L'edificazione della chiesa e della casa delle suore rimase incompiuta. Dopo la vittoria del partito comunista, nel 1950 le proprietà della provincia furono espropriate e nazionalizzate. Le suore furono scacciate e portate in diversi luoghi dove furono obbligate a lavorare nelle fabbriche, nell'agricoltura e in vari ospizi.

In sostituzione dei beni confiscati, durante la «Primavera di Praga» nel 1968, la Provincia ricevette le rovine del castello di Cerová. Le suore ristrutturarono l'edificio con enorme impegno e tanti sacrifici.

In Cecoslovacchia, poco dopo «la rivoluzione di velluto» del novembre 1989, la direzione provinciale chiese la restituzione dei beni confiscati. Tutto si trovava in condizioni pietose e vergognose. All'inizio del 1992, solo la chiesa fu restaurata e consacrata. Nel 2003, dopo la beatificazione di Suor Zdenka, fu istituito il «Centro spirituale Suor Zdenka» per tutta la regione di Bratislava e dintorni. Poiché Cerová non era di proprietà della provincia, si decise di ristrutturare la casa provinciale, che ci era stata restituita, per le suore anziane e malate. Dopo 70 anni, nel marzo di quest'anno 2021, le suore hanno potuto trasferirsi da Cerová alla loro vecchia-nuova casa. E ora stiamo ricominciando da dove tutto è iniziato cento anni fa. Vogliamo rimanere in questo cammino e farne un pellegrinaggio d'amore per Dio e per il prossimo.

Sr. Šebastiana Tuptová

Impressum

Concerne: Abbonamento di «Tracce di luce» e cambiamenti d'indirizzo.

INDIRIZZO

Segretariato
Madre Maria Teresa Scherer
Klosterstrasse 10
6440 Brunnen / Svitto

pilgerdienst.leitung@kloster-ingenbohl.ch
pilgerdienst@kloster-ingenbohl.ch
www.kloster-ingenbohl.ch
www.scsc-ingenbohl.org

Klosterzentrale: 041 825 20 00
Pilgerdienst Handy: 079 618 06 12
Lingua Italiana: 041 825 23 61

Conto postale 60-29943-3
IBAN CH03 0900 0000 6002 9943 3

Grafica: Sr. G.D., Ingenbohl
Layout e produzione: Triner Media + Print, Schwyz

Conforme ai decreti del Papa Urbano VIII dichiariamo che tutte le preghiere esaudite qui pubblicate richiedono solo credibilità umana e che noi sottoponiamo tutto al giudizio della santa Chiesa.

Tracce di luce

1 / 2022

Al 16 di ogni mese
a causa del Corona
non c'è la S. Messa
del Pellegrino.

ORARIO DI APERTURA DEL SEGRETARIATO

Da lunedì a domenica:
10.00–11.45
13.30–17.00



Beata Madre Maria Teresa Scherer
oggi



Suore di Carità
della Santa Croce
Ingenbohl

Uno sguardo nella sua vita



Rutishauser Sr. M. Clarissa in: «Madre Maria Teresa Scherer» ▶

150 anni fa, nel 1872, venne fondata la Provincia Ceca.

Il 7 ottobre 1876 vi si recò Madre Maria Teresa accompagnata dalla superiora provinciale della Boemia, suor Alexandrina Krotz. «Venne», scrive la cronista, «per vedere le nuove istituzioni e per rallegrarsi della santa povertà nella quale vivevano le suore». In quell'occasione sei candidate del luogo iniziarono il loro noviziato e cinque novizie fecero la professione. La sera prima Madre Maria Teresa si era fatta consegnare la lista dei nomi delle future novizie. Quando aveva visto che tutti i nomi erano in tedesco, aveva chiesto che fossero sostituiti con nomi usuali della regione. Aveva detto: «Le suore della provincia Ceca devono avere nomi del loro luogo».

Il novembre successivo si recò di nuovo a Napajedla. Nella Cronaca provinciale è stato scritto: «Più si rendeva conto delle carenze che c'erano, tanto più cercava di intervenire con cure materne. Aveva quindi inviato altre religiose per la cura dei malati, per il noviziato e per le scuole. Nonostante le nuove suore della regione fossero aumentate, erano ancora necessarie altre suore della Svizzera».

Preghiera easudite

Mia figlia, madre single, ha inviato molte domande per ottenere un impiego. Nel periodo di Coronavirus era difficile trovarne uno. Si è preparata per il colloquio con molto impegno. Alla fine di agosto ha ricevuto un'offerta di lavoro ed è stata selezionata tra 80 candidati. Sarà impiegata al 50% in un'azienda con una vasta gamma di compiti, che corrispondono ai suoi desideri e per i quali è ben preparata. È molto felice di poter finalmente lavorare per la sua famiglia. In questa situazione abbiamo anche chiesto preghiere alle suore di Ingenbohl. Madre Maria Teresa ci ha aiutato, ne sono sicura. Un grazie di cuore. M.H.S

Sono devota di Madre Maria Teresa da molti anni; lei mi ascolta sempre e mi aiuta. Voglio perciò ringraziarla. L'altro giorno ho dovuto affrontare un importante esame medico che attendevo con ansia. Ho telefonato subito a Ingenbohl per chiedere alle suore di pregare per me sulla tomba di Madre Maria Teresa. A poco a poco mi sono calmata e ho sentito di non essere sola in questa situazione. L'analisi è risultata

negativa e non ho avuto alcuna complicazione. Al termine del controllo il medico mi ha detto: «Lei è completamente sana, è tutto a posto». Ero felicissima. Cara Madre Maria Teresa, un grazie molto cordiale a te e alle suore. E.M.M

Mia madre, a 86 anni, ha avuto un ictus in ospedale. Non poteva più parlare o mangiare e aveva grandi difficoltà per camminare. Ho telefonato a Ingenbohl con totale fiducia e ho chiesto di pregare Madre Maria Teresa. Da quel momento in poi, le cose sono migliorate ogni giorno un po'. È stata trasferita in un'altra stanza – la numero 16! Era anche al 16° piano in riabilitazione. Siamo stati felici di questo piccolo, benevolo segno dal cielo. Dopo nove settimane ha potuto tornare a casa e oggi abita di nuovo nell'appartamento, è indipendente al 100%. Anche i medici sono rimasti sbalorditi da questo grande miglioramento. È davvero un miracolo per tutta la nostra famiglia e l'abbiamo ottenuto per l'intercessione di Madre Maria Teresa. La ringraziamo dal profondo del cuore! R.G.R

Una parola sulla via

Tempo di crisi

Viviamo in pace e libertà. Come ci sentivamo al sicuro! Ma ora la paura ci tiene in pugno. È arrivato da noi il CORONAVIRUS.

Mantenere le distanze, indossare mascherine.

La persona che incontro è un pericolo per me? Restrizioni, limitazioni! Che cosa è giusto?

«Non temere!»
Leggiamo tante volte questo incoraggiamento nella Bibbia. «Non abbiate paura!», ripete Gesù ai suoi discepoli.

Oggi, come allora, Gesù promette l'assistenza del suo Spirito; lo Spirito che dà forza e coraggio, illumina, rafforza e ci guida.

Oggi, come allora, Gesù ci chiama a rendere visibile nel mondo lo Spirito vincendo le nostre paure, donandoci forza e coraggio per superare insieme questa crisi.

Gisela Baltés

Piccola meditazione

*Signore, tu mi hai guidato
meravigliosamente,
mi hai sostenuto tante volte.
Lo considero quando
ripenso
alla mia vita passata.
Tutto ha un senso:
le sconfitte e le vittorie.
Anche se non capisco
alcune cose,
vedo che la tua mano mi
accompagna.
Meravigliosamente guidata,
tante volte sostenuta
e confortata ogni giorno
della mia vita.*

Erich Remmers